

## Hiroshige. La linea serpentina del Sé

Articolo di: Lorena Carpentieri



[1]

La mostra di **Utagawa Hiroshige** (1797-1858) *Il maestro della natura* al **Museo Fondazione Roma** iniziata il 17 marzo e **prolungata fino al 13 settembre 2009** ti accoglie in un *giardino alla giapponese*, fatto di terra, pietra e piante, ma soprattutto acqua.

*Acqua che scorre nel catino di pietra*, da due bocche, in una sorta di **sincronia musicale**, sullo sfondo di **versi di uccelli** che sembrano portarti fuori, in un altro spazio e, come per magia, in un altro tempo, quello delle **fiabe**. Perché lo scorrere dell'acqua può essere una metafora della vita, il suo specchio.

Quasi a tornar parte della natura, da noi umani poco rispettata, e a sentire finalmente **il silenzio**, il silenzio **delle parole inutili**, il silenzio **dei rumori della città**, rimasta fuori. Ad ascoltarlo infine questo silenzio, come se il giardino fosse un luogo di purificazione, **un chiostro, per l'anima errante** in cerca di armonia, un assoluto non necessariamente religioso, ma sicuramente ideale.

*Luci basse, pareti scure e paraventi trasparenti*, sagome di persone in controluce e poi i quadri, spesso minuscoli. Tanti, tantissimi su paesaggi naturali, dai **colori naïves**, con **uccelli e insetti variopinti**; fiori colti nell'ambiente, mai recisi; **alberi ramificati**, rifugio di animali, e nuvole alte; ponti di legno, basse sponde di fiume, **isole sul lago**, affacci sull'oceano. Ma anche paesaggi umanizzati, **quieti**, dove la **folla sembra sospesa** ad un palmo da terra, pur se ai tavolini di un bar.

Due cose mi hanno colpito più delle altre: la **raffigurazione della pioggia**, disegnata come **raggi fitti fitti**, quasi **strali neri obliqui**, e della **neve, soffice** come quella di panna dei biglietti di Natale.

Non poteva mancare nell'esposizione una sorta di **ponte tra la quiete di questo Oriente** e il tumulto del nostro Occidente: sono le **stampe digitali di due quadri di Van Gogh**, che **ritrasse due dipinti** del pittore giapponese vissuto qualche decennio prima, il quale si era a sua volta ispirato allo stile occidentale ottocentesco ed ebbe influenza poi sull'impressionismo e sul post-impressionismo.

L'opera di Hiroshige è un **balzo in un'altra dimensione**, da cui senti l'esigenza di portare qualcosa via con te. Non soltanto il quaderno di viaggio (un opuscolo bianco, dato in omaggio), con i **timbri di colore diverso** che puoi usare a testimonianza del percorso tra le sezioni della mostra.

E' una mostra diversa, che *si avvolge su se stessa e avvolge te in una linea curva e serpeggiante*, che mentre si snoda verso la sua stessa fine ti riporta all'inizio, come un *viaggio nel labirinto di sé*.

**Publicato in:** GN17/ 6 - 20 luglio 2009

**SchedaAutore:** Utagawa Hiroshige

## Hiroshige. La linea serpentina del Sé

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

---

### **Titolo completo:**

*Il maestro della natura*

17 marzo - fino al 13 settembre 2009

Museo Fondazione Roma

Via del Corso 320

A cura di Gian Carlo Calza

Tutti i giorni dalle 10 alle 20

lunedì chiuso

catalogo SKIRA

### **Vedi anche:**

[Hiroshige](#) [2]

[Fondazione Roma - Museo del Corso](#) [3]

**Articoli correlati:** [Hiroshige. La parvenza della luna](#) [4]

[Il Mare a Santa Cecilia. Effluvi lunari sul fiorir dell'aurora](#) [5]

- [Arte](#)

**URL originale:** <https://www.gothicnetwork.org/articoli/hiroshige-linea-serpentina-se>

### **Collegamenti:**

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/hiroshige-fuji>

[2] <http://www.hiroshige.it>

[3] <http://www.museodelcorso.it/index.pl>

[4] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/hiroshige-parvenza-della-luna>

[5] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/mare-santa-cecilia-effluvi-lunari-rifiori-aurora>